

Curriculum Vitae

Elezioni amministrative Comune di Ariccia, 24 e 25 maggio 2026

Candidato al Consiglio Comunale di Ariccia

Ariccia Domani (lista civica per candidata Sindaca Avv. Giorgia La Leggia)

Nome e Cognome: Nicolino Galasso

Luogo e data di nascita: Termoli (Campobasso) 14/10/1958

Istruzione

Diploma di Laurea in Ingegneria Meccanica (Università "La Sapienza" di Roma).

Esame di Stato per la Abilitazione alla Professione di Ingegnere (Università "La Sapienza" di Roma).

Master Universitario "Protezione e Sicurezza Industriale" (Università "La Sapienza" di Roma).

Master Universitario "Manager della Sicurezza" (Università LUMSA di Roma).

Master Universitario "Governance e sostenibilità delle Montagne Italiane" (Università degli Studi del Molise).

Professione:

Dopo diverse attività lavorative nel settore industriale ho lavorato, per oltre trenta anni, presso il Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Per le esperienze professionali da dipendente e da libero professionista mi sono soprattutto interessato ai temi riguardanti le energie rinnovabili, l'ambiente, la sicurezza nei luoghi di lavoro, il soccorso tecnico, la protezione civile, la gestione del territorio e le attività di verifica e controllo. Oggi pensionato, sono impegnato nella formazione sulla sicurezza dei lavoratori ed in attività di consulenza.

Impegno civico e associativo

Mi sono impegnato, anche da candidato, per le elezioni amministrative di Albano ed Ariccia per il centro-sinistra a sostegno dei candidati Sindaci M. Chiovelli, S. Antonacci, E. Cianfanelli e M. Serra Bellini, e nel Municipio VII di Roma nelle elezioni del Sindaco W. Veltroni ed I. Marino. Per anni membro esecutivo Circolo Ecodem Alexander Langer e membro del direttivo del Circolo PD del Quadraro. Iscritto al Circolo PD - Quadraro Silvio Di Francia.

Presentazione

Vivo ad Ariccia. Ho vissuto metà della mia vita a Roma nel Quartiere Quadraro-Cinecittà e per l'altra metà nei Castelli Romani. Mi sono sempre battuto perché i cittadini possano prendere in mano le sorti del proprio territorio, soprattutto ora che chi urla prende la scena e chi gestisce il potere pretende anche la ragione, portando avanti spesso interessi personali nelle pubbliche funzioni e li grida come fossero interessi di tutti. Mi voglio occupare soprattutto di chi non ha voce: i giovani, gli anziani, le persone più deboli, l'ambiente e il nostro pianeta. Dare voce a chi ogni giorno pretende una sanità equa, un territorio più vivibile. Da dove ricominciare? Creare spazi pubblici per i giovani e gli anziani, spazi per la cultura, migliorare la mobilità razionalizzando e favorendo l'uso di mezzi alternativi all'auto privata, ridurre il consumo del suolo, migliorare i servizi essenziali alla collettività.